

Lettera per una scuola aperta

“Siamo sovrani.
Non è più tempo delle elemosine,
ma delle scelte.”

Don Lorenzo Milani

Al Ministro dell'Istruzione
On. Lucia Azzolina
ROMA

Al Viceministro dell'Istruzione
On. Anna Ascani

Al Sottosegretario all'Istruzione
On. Giuseppe De Cristofaro

Al Capo di Gabinetto M.I.
Cons. Luigi Fiorentino

All'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Dott.ssa Carmela Palumbo

All'Ufficio Scolastico Territoriale
Dott.ssa Barbara Sardella

Al Presidente della Regione Veneto
Luca Zaia

All'assessore alle politiche dell'Istruzione
del Veneto
Elena Donazzan

Al Sindaco della Città di Treviso
Mario Conte

e, p.c. Ai sig.ri Sindaci di Treviso e provincia

Ai Dirigenti Scolastici di Treviso e provincia

All'AUSL di Treviso

Ai docenti delle scuole di Treviso e provincia

Ai genitori delle scuole di Treviso e provincia

Treviso, li 4 giugno 2020

Gentilissime/i,

questo periodo di emergenza ha fatto affiorare tutte le criticità dovute ai disinvestimenti che hanno colpito la scuola negli ultimi anni. Nonostante ciò genitori e corpo docente hanno sostenuto la didattica con i mezzi a loro disposizione, con impegno e sacrificio per il bene dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, per mantenere vivo un legame fatto di presenza e partecipazione, per garantire, al meglio, il diritto all'istruzione sancito dalla nostra Costituzione.

Ci siamo accorti, fin da subito che la DAD non può sostituire la didattica in presenza, ma può solo essere un'ulteriore risorsa.

In particolare vogliamo evidenziare che:

- **non tutti gli studenti e le studentesse sono stati/e raggiunti/e dalla DAD** per mancanza di mezzi tecnologici o per difficoltà legate alla capacità o meno di gestire le stesse;
- **i fondi non sono stati sufficienti per coprire le reali esigenze** delle famiglie che si sono trovate a utilizzare gli esigui mezzi personali;
- **la didattica a distanza è stata, chiaramente, prevalentemente somministrativa**, eludendo quei processi che è possibile sostenere solo in presenza e attuare, soprattutto coi più piccoli, quegli approfondimenti che solo un gruppo di pari guidati da un docente può fare;
- **un forte isolamento sociale che ha e avrà ripercussioni sull'emotività dei bambini** e di cui sarà necessario farsi carico;
- **difficoltà a rispondere alle esigenze relazionali e cognitive dei bambini/ragazzi con disabilità** con strumenti adeguati col rischio di vedere vanificati gli sforzi precedentemente compiuti.
- **crescita di disparità** nelle situazioni già critiche e aumento della possibilità di **dispersione scolastica**, già molto alta nel nostro Paese.

Questo è, quindi, il momento di riflettere su azioni che non solo permettano di rientrare in sicurezza, ma che offrano nuove possibilità educative senza incidere sulla didattica.

Se è vero che gli/le insegnanti si troveranno a recuperare parte degli apprendimenti con corsi di recupero, è implicito che, per un reale superamento delle criticità, non ci si possa permettere di riaprire pensando a una riduzione dell'orario scolastico o delle ore di lezione. Questo porterebbe a un ulteriore impoverimento dell'offerta formativa che, invece, ha bisogno di essere incrementata e sostenuta con ulteriori mezzi.

Apprendere presuppone un processo dinamico, ponderato, lento, fonte di riflessione e di autoriflessione, ha bisogno di tempi distesi e adeguati alle fasce d'età e alle diverse discipline, non si può pensare a una drastica e ingiustificata riduzione oraria.

Aver disinvestito per anni nella scuola ha portato a classi troppo numerose che limitano la possibilità di promuovere la comprensione, la libertà e la possibilità di offrire agli studenti e alle studentesse un supporto adeguato anche nelle difficoltà.

Inoltre gli/le alunni/e con disabilità si sono visti ridurre o togliere le ore di sostegno, eludendo così la possibilità di *"rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana"*, come scritto nell'art.3 della Costituzione.

A fronte di tutto ciò le nostre richieste vogliono dare la possibilità alla scuola di tornare ad essere il motore di un Paese democratico e lungimirante.

Le azioni che chiediamo sono chiare e imprescindibili:

- **Nuova didattica e spazi scolastici adeguati**
- **Sicurezza e pulizia**
- **Organici**
- **Personale non docente che non sostituisca i docenti**

Nuova didattica e spazi scolastici adeguati

Bisogna organizzare spazi fruibili, con modalità sicure dal punto di vista sanitario, ma efficaci dal punto di vista della qualità e continuità didattica.

Occorrono **nuovi spazi**, massicci investimenti e interventi edilizi anche atti a modificare la struttura classica e poco idonea delle aule.

Urge un **consimento** degli spazi necessari a ogni scuola, rispetto a quelli attuali.

Va sottolineato che per la **scuola primaria**, dotando urgentemente gli Enti Locali di **fondi speciali** nel quadro della ripresa del Paese, gli interventi di manutenzione straordinaria risulterebbero immediatamente eseguibili, in considerazione del patrimonio edilizio scolastico esistente e non più utilizzato a causa del **calo demografico**, con molte **aule non utilizzate** o addirittura interi plessi dismessi.

Ricordiamo che alla primaria la cosa è quasi immediata visto che molte scuole, a causa del calo demografico, contano di molte aule vuote.

Occorre formare **nuove classi prime**, in tutti gli ordini di scuola a partire dall'infanzia, **poco numerose**, come avveniva prima della "Riforma Gelmini".

Occorre **sdoppiare o snellire quelle "pollaio"**, già troppo affollate ancor prima del Covid-19.

Sicurezza e pulizia

Occorre adeguare alle nuove necessità **la pulizia e la sanificazione** degli ambienti scolastici, fornendo a tal fine adeguati strumenti e mezzi e un aumento del personale ATA preposto a tale compito.

Organici

Per far tutto ciò – per avere spazi/tempi/relazioni educative adeguate chiediamo **organici potenziati** d'insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, educatori, alfabetizzatori, personale Ata e amministrativo in numero adeguato rispetto agli utenti e agli spazi da gestire e sorvegliare. Chiediamo che siano annullate le norme in merito all'impossibilità di procedere alla sostituzione, per malattia breve o per altri motivi, del personale ATA e amministrativo, perché questo porterebbe a gravi difficoltà organizzative, e che sia dato mandato ai Dirigenti Scolastici di procedere all'immediata sostituzione dei docenti in malattia, anche per periodi brevi, abbandonando il ricorso allo smistamento degli alunni in altre classi.

Vanno nominati i docenti necessari alla copertura totale dei posti già dal primo settembre o le scuole si troveranno a dover suddividere, anche per settimane, i/le bambini/e e i/le ragazzi/e in altre classi.

Al fine di recuperare chi è rimasto fuori dalla DAD, compresi i bambini/ragazzi con disabilità e quelli con fragilità legate a situazioni socio-economiche particolari, chiediamo che i corsi di recupero non si limitino solo ai primi 15/20 giorni di settembre, ma che proseguano per tutto l'anno scolastico con **organico potenziato o fondi dedicati**.

Personale non docente che non sostituisca i docenti

Spesso le scuole richiedono il supporto e la partecipazione di personale esterno specializzato per eventuali laboratori, ma ciò incrementa l'attività didattica e non la sostituisce. I laboratori, le uscite e tutti i progetti che la scuola propone devono continuare ad essere coordinati e supervisionati dai docenti curricolari che hanno, in ogni caso, la responsabilità legale degli studenti e delle studentesse.

Vogliamo quindi sottolineare che garantire la sicurezza ai/lle bambini/e e ai/lle ragazzi/e significa non solo preservarli dalle malattie, ma anche farli vivere nella loro comunità di appartenenza, in un clima di rispetto e collaborazione, di scambio e sostegno reciproco, significa non scindere la parte emotiva da quella fisica, significa garantir loro un benessere generale. Dar loro strumenti adeguati, efficaci, in un tempo consono, disteso e rispettoso, significa investire nel futuro di questo Paese.

Confidiamo sulla Vostra attenzione, e speriamo coglierete in queste righe il nostro sincero desiderio di partecipare e collaborare per trovare soluzioni efficaci, da mettere in campo già dall'inizio del prossimo anno scolastico 2020/21.

Ribadiamo quindi la necessità di attivare **insieme** e rapidamente **un tavolo di concertazione a livello provinciale**.

È con questo spirito che ci rivolgiamo a Voi, nella speranza e nella convinzione di poter dare un contributo utile a questa nuova sfida che richiede la collaborazione di tutti, per uscirne migliori e per ridare ai/lle bambini/e e ai/lle ragazzi/e ciò che di loro diritto.

Seguono firme

Giuliana Gallopin Presidente del Consiglio d'Istituto I.C. 1 Martini
Gioia Buosi Presidente del Consiglio d'Istituto I.C. 2 Serena
Francesco Sardo Infirri Presidente del Consiglio d'Istituto I.C. 3 Fellisent
Nicola Atalmi Presidente del Consiglio d'Istituto I.C. 4 Stefanini
Lucia Cavallin Presidente del Consiglio d'Istituto I.C. 5 Coletti
Monica Bortolotti Vicepresidente del Consiglio d'Istituto I.C. 2 Serena
Fabiola Lucchetta consigliere del Consiglio d'Istituto I.C. 2 Serena
Alessandra Fortunati consigliere del Consiglio d'Istituto I.C. 2 Serena
Nicola Panizzo consigliere del Consiglio d'Istituto I.C. 2 Serena
Elena Massei consigliere del Consiglio d'Istituto I.C. 2 Serena
Paola Gazziola consigliere del Consiglio d'Istituto I.C. 2 Serena
Fatmira Axhami consigliere del Consiglio d'Istituto I.C. 2 Serena
Simone Binotto Vicepresidente del Consiglio d'Istituto I.C. 5 Coletti
Rossana Scalia consigliere del Consiglio d'Istituto I.C. 5 Coletti
Michele Ragazzon consigliere del Consiglio d'Istituto I.C. 5 Coletti
Alessandra Scalia consigliere del Consiglio d'Istituto I.C. 5 Coletti
Vincenzo Danisio consigliere del Consiglio d'Istituto I.C. 5 Coletti
Alessandro di Maggio consigliere del Consiglio d'Istituto I.C. 5 Coletti
Semenzato Silvia consigliere del Consiglio d'Istituto I.C. 5 Coletti
Paolo Celotto Presidente del Comitato Genitori Carducci I.C. 5 Coletti
Marzia Giuriato presidente Comitato Genitori Coletti e Bianchetti I.C. 5 Coletti
Elena Zuccon docente I.C. 5 Coletti
Barbara Armonti docente I.C. 5 Coletti
Rosanna Pastorello docente I.C. 5 Coletti
Luisa De Matteis docente I.C. 5 Coletti
Barbara Fuser docente I.C. 5 Coletti
Annamaria Taddeo docente I.C. 5 Coletti
Mariangela Barrano docente I.C. 5 Coletti
Monica Bedin docente I.C. 5 Coletti
Maria Rosa Sicurello docente I.C. 5 Coletti
Filomena Caso docente I.C. 5 Coletti
Liliana Salvati docente I.C. 5 Coletti
Simona Policastro docente I.C. 5 Coletti
Cristina Bonariol docente I.C. 5 Coletti
Rosa Canterino docente I.C. 5 Coletti
Assunta Camerlingo docente I.C. 5 Coletti
Gioia Zemella docente I.C. 5 Coletti
Martina Florian docente I.C. 5 Coletti
Maria Risa Bandiera genitore I.C. 1 Martini
Trevisiol Laura genitore I.C. 1 Martini

Borsato Michela genitore I.C. 1 Martini

Ingrid Scarabelli consigliere del Consiglio d'Istituto I.C. 1 Martini

Maria Antonietta Dall'Agnese docente I.C. 1 Martini

Ketty Lornzet consigliere del Consiglio d'Istituto I.C. 1 Martini

Lucia Tonini docente I. C. di Paese

Michele Doimo consigliere del Consiglio d'Istituto I.C. 1 Martini

Tommaso Pizzolon, studente del Liceo Leonardo Da Vinci

Vittoria Pizzolon, studentessa del Liceo A. Canova

Maddalena Zambon, studentessa del Liceo A. Canova

Damiano Vincelli, studente del Liceo Leonardo Da Vinci

Alessia Lionetti, studentessa del Liceo Artistico Statale di Treviso

Silvia Moro, studentessa del Liceo Artistico Statale di Treviso

Leonardo De Gregorio, studente del Liceo Artistico Statale di Treviso

Emanuele Graziotto, studente dell'Istituto Tecnico Economico Statale Riccati - Luzzatti

Christian Cossetini, studente dell' I.I.S. I.T.G Andrea Palladio

Luna Biscaro, studentessa dell'Istituto Tecnico Economico Statale Riccati - Luzzatti